



MANUALE OPERATIVO

ANSA DIATERMICA

Materiale occorrente

Elettrobisturi provvisto di :

- elettrodi ad ansa e a pallina di varie misure sterili
- manipolo per l'inserimento dell'elettrodo sterile
- elettrodo di ritorno del paziente monouso (piastra per la messa a terra)
- sonda monouso da collegare all'apparecchio aspira fumi (per l'aspirazione)

Aspirafumi provvisto di:

- cartuccia filtro
- sonda monouso
- tubo corrugato collegato al filtro ed alla sonda
- mascherina di protezione per il personale

Carrellino servitore con telino sterile provvisto di:

- speculum di varie misure
- batuffoli in cotone sterili di varie misure già disposti sul telino
- cotton-fioc
- 2 pinze anatomiche sterili
- 2 bicchierini in plastica monouso contenenti 1 Acido Acetico al 5%, l'altro liquido di Schiller
- pinza di Kogan
- siringhe da 5 cc.
- Aghi da spinale (25 G), (0,50 x 90mm)
- lidocaina al 5% in fiale
- garze sterili
- guanti sterili e non
- Cicatrene polvere
- contenitori in plastica contenenti formalina liquida
- etichette per l'identificazione dei contenitori



Esecuzione

L'infermiera aiuta la paziente a salire sul lettino e ad assumere la posizione ginecologica.

Il ginecologo esegue la colposcopia utilizzando uno speculum, i batuffoli e i liquidi preparati.

Dopo aver individuato la zona da rimuovere il medico effettua l'anestesia locale sul collo dell'utero utilizzando una siringa da 5 cc. contenente lidocaina al 5% collegata ad un ago da spinale (già preparata sul carrello servitore).

Mentre si attende l'effetto dell'anestetico l'infermiera:

- accende l'elettrobisturi
- seleziona i watt per l'intensità del taglio - coagulo sull'apparecchio secondo la richiesta del medico
- collega il manipolo sterile all'apparecchio e l'elettrodo di ritorno al paziente facendolo aderire alla coscia più vicina all'elettrobisturi
- accende l'apparecchio aspira fumi e sostituisce la cartuccia filtro
- collega la sonda monouso al tubo corrugato

Il medico, dopo aver scelto il tipo di elettrodo, lo collega al manipolo e procede alla rimozione della zona alterata.

Importante è il continuo monitoraggio dello stato di salute della paziente.

L'infermiera apre il contenitore contenente formalina e lo tiene fermo appoggiato al piano del carrello per agevolare l'inserimento del pezzo prelevato e provvede a chiuderlo attentamente.

La stessa procedura si ripete in caso di pezzi multipli.

L'infermiera sostituisce l'elettrodo con uno a pallina, richiesta dal medico, per l'emostasi dei vasi sanguinanti e provvede a mantenerla pulita, facendo uso di una garza o dell'apposita spugnetta abrasiva sterili.

Il medico cosparge il collo dell'utero con polvere di cicatrene, rimuove la sonda aspira fumi, lo speculum e l'infermiera spegne l'aspirafumi, l'elettrobisturi, toglie dalla coscia l'elettrodo di ritorno ed aiuta la paziente a rialzarsi.

Registrazione dei dati

L'etichetta da apporre sul contenitore deve riportare i seguenti dati:

- cognome e nome
- data di nascita dell'utente
- ambulatorio dove è stato eseguito l'esame



- data di esecuzione
- sede anatomica del prelievo bioptico o tipo di materiale prelevato
- numero del contenitore (in caso di campioni multipli numerare i contenitori in ordine di esecuzione).

Tali dati devono essere scritti in stampatello, in modo chiaro e devono corrispondere a quelli riportati sulla richiesta cartacea compilata e firmata dal medico esecutore.

E' necessario assicurarsi che il bocchetto sia ben chiuso e l'etichetta ben adesa (utilizzare un giro di nastro adesivo trasparente per fissarla meglio).

Nel registro conservato in ambulatorio devono essere riportati:

- data odierna
- cognome e nome della paziente
- data di nascita
- tipo di esame eseguito
- nome del medico
- firma dell'infermiera

Terminato l'esame eliminare il materiale utilizzato e sostituirlo con altro sterile.
Rivestire ogni volta le maniglie del colposcopio con nuova pellicola.